



Resoconto sintetico del Consiglio comunale del 15 ottobre 2018

Interrogazione presentata in data 1° ottobre 2018 dai consiglieri comunali del Gruppo consiliare Lega Nord Alessandro Carpani e Alessandro Fanti avente oggetto: "Avviso di selezione pubblica per la copertura della posizione di direttore generale dell'Azienda Elettrica Municipale S.p.A. di Cremona."

Premesso che Aem Cremona S.p.A. (prot. n.182 del 17.05.2018) ha indetto una selezione pubblica per titoli e colloquio per l'individuazione del Direttore Generale, in relazione alla deliberazione assembleare in data 16.03.2018, ed alle deliberazioni di Cda in data 22.03.2018, 12.04.2018 e 16.05.2018; che l'avviso di selezione è stato pubblicato sul sito del Comune di Cremona e affisso per 30 giorni all'Albo Pretorio dello stesso. Visto che Aem Cremona S.p.A. (prot. n. 312 del 14.09.2018) ha pubblicato un avviso di revoca della selezione pubblica di cui sopra, attraverso un atto del Cda nella seduta del 07.09.2018, che all'articolo 16 dell'avviso di selezione pubblica, "Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di modificare, sospendere, prorogare o riaprire i termini, nonché di revocare la presente procedura selettiva, in qualsiasi fase della stessa, con provvedimento motivato." Si interroga il Sindaco per sapere: quali sono i motivi della revoca; quanti candidati hanno fatto domanda di partecipazione; se verrà indetta una nuova selezione pubblica.

All'interrogazione ha risposto il Sindaco Gianluca Galimberti: Grazie per questa interrogazione che è molto utile su un tema importante. Desidero fare alcune considerazioni di contesto che fanno capire le risposte alla sua interrogazione. Aem ora è un'azienda sana ed è l'azienda dei servizi strumentali e pubblici locali (la segnaletica, le strade ad esempio): prima ce n'erano più di una, ma le abbiamo tagliate nella razionalizzazione approvata in Consiglio Comunale per averne una sola più forte (ovviamente accanto a LGH per i rifiuti, il gas, l'elettricità e il teleriscaldamento). L'ultimo passaggio, come noto, è stato quello di fondere la società Servizi per Cremona in Aem. La nuova Aem sta quindi già lavorando con forza con un'attenzione a servizi anche nuovi e ha prospettive di sviluppo ulteriore. Nei primi mesi di attività ha già assunto la nuova responsabilità del forno crematorio e ora lavoriamo per altre e ulteriori prospettive di servizio. Proprio in virtù di questo nuovo assetto e nuovi ruoli, AEM occupa ora più di trenta persone e ha bisogno di una sua struttura interna per garantire i servizi, ha bisogno di uno specifico organigramma. L'obiettivo di un'azienda sana va raggiunto rendendo i servizi efficienti e costruendo nuove prospettive e per farlo occorre fare scelte per un organigramma ben fatto e queste scelte portano a risparmi veri. Ulteriori risparmi sono ottenuti da scelte come la riduzione del numero di persone del Consiglio di Amministrazione, passato da 5 a 3 consiglieri con 2 persone in pensione che svolgono il loro ruolo gratuitamente. Abbiamo diminuito la remunerazione del collegio dei revisori. Abbiamo organizzato la struttura in alcune aree di riferimento per le quali sono state individuate figure responsabili. Questo lavoro sull'organigramma è iniziato fin da subito in particolare da quando si è concretizzata l'operazione di integrazione di Servizi per Cremona in AEM, ma allo stesso tempo ha avuto una sua ovvia evoluzione, dovuta ad una società che ha iniziato un nuovo corso che va opportunamente seguito e monitorato anche apportando le giuste modifiche in corso d'opera, fatti salvi gli obiettivi strategici. Il primo approccio adottato è stato quello di un bando per un direttore generale a tempo determinato (Assemblea del 16 marzo 2018). Sono arrivate quattro domande: i nominativi sono noti, ma le buste non sono state aperte in quanto sono sopravvenuti altri due fattori decisivi: abbiamo sperimentato la nostra partecipata nei

primi mesi del nuovo assetto ed è arrivato un atto normativo ("Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese"), varato dal Consiglio dei Ministri il 2 luglio scorso e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 14 luglio 2018. Questa normativa, il cosiddetto Decreto Dignità, invita ad una seria riflessione rispetto all'apertura di tempi determinati anche nelle partecipate. Inoltre, anche successivamente al passaggio della gestione al forno crematorio, è emersa la consapevolezza di dover puntare molto su un livello tecnico operativo di cui l'azienda ha necessario bisogno. È per tutti questi motivi che la Giunta, il 25 luglio, ha dato un atto di indirizzo: ripensare l'organigramma dando più peso ad una figura più tecnica non più a tempo determinato, ma a tempo indeterminato. Il 2 agosto c'è stata un'Assemblea di Aem, poi una riunione del Consiglio di Amministrazione e un'altra Assemblea. Si è deciso di interrompere il bando per il Direttore generale e cercare un responsabile tecnico con funzioni anche di progettazione e con rapporti operativi con il Comune, a tempo indeterminato, anche considerando le nuove normative sopravvenute. Il bando per la figura operativa è aperto e sta per scadere. Il nuovo organigramma consiste in 6 aree di cui una è quella per cui si sta cercando la figura tecnica che sarà alla pari degli altri responsabili ma con in più il potere di firma in termini di progettazione. La figura del Temporary Manager è stata sostituita da un comitato operativo interno di coordinamento, ad ausilio del Presidente e del Consiglio di Amministrazione per il coordinamento delle figure sottostanti. Il senso è anche quello di far crescere figure all'interno dell'Azienda. Tutte queste scelte corrispondono a un ulteriore risparmio, a efficienza e a sviluppo della nostra partecipata Aem, che si traduce in sviluppo della città e dei servizi.

Il consigliere **Alessandro Carpani**, che ha illustrato l'interrogazione, si è detto non soddisfatto della risposta ricevuta.

Interrogazione presentata in data 3 ottobre 2018 da consiglieri comunali del Gruppo consiliare Partito Democratico Santo Canale e Luca Burgazzi avente come oggetto: "Ristrutturazione palazzina ALER in via Fratelli Bandiera"

Premesso che considerata la particolare situazione del quartiere Sabbie, più precisamente degli alloggi situati in via Fratelli Bandiera, è stato richiesto l'intervento dell'Azienda per l'edilizia residenziale di Brescia, Cremona e Mantova, affinché disponga delle risorse e degli interventi necessari al miglioramento delle condizioni degli abitanti e, più in generale, del quartiere. Osservato che nel gennaio 2017, l'ALER, alla presenza dell'ex consigliere regionale Carlo Malvezzi, con un'operazione da oltre 3 milioni di euro, inseriva la ristrutturazione di due palazzine in via Fratelli Bandiera, in particolare i civici 3 e 5 per n. 18 appartamenti complessivi, all'interno di un piano di intervento sul territorio di circa 8 milioni di euro, previsti per l'anno 2017; ad oggi, alla perdurante situazione di difficoltà e disagio e all'inosservanza degli impegni presi per la ristrutturazione degli alloggi in oggetto, si aggiungono condizioni igieniche precarie (presenza di topi, avvistamenti di nutrie, invasione di piccioni) e circo stanze di pericolo (recinzioni e transenne pericolanti ed usurate dal tempo). Ritenuto che l'interessamento dei residenti, dei cittadini e delle associazioni per la difesa dei diritti dei consumatori, rendono indispensabile un aggiornamento sul piano di interventi sopra citato, si interroga il Sindaco e la Giunta: se ALER abbia chiarito e confermato l'intervento strutturale dell'edificio; se ALER abbia definito la nuova tempistica dello stesso.

All'interrogazione ha risposto l'Assessore Andrea Virgilio: Gli edifici in questione, come ha ben evidenziato il consigliere Santo Canale illustrando l'interrogazione, non sono di proprietà del Comune di Cremona, bensì dell'ALER (Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale della provincia di Cremona). Per questo motivo se il Codacons intende intraprendere un'azione, non può avere come interlocutore il Comune di Cremona che non ha alcuna competenza su questi immobili. Detto questo, sull'argomento ho interpellato ALER, che mi ha inviato la seguente lettera: *Preliminarmente si illustra brevemente il progetto generale dell'intervento sul quartiere Sabbie. Il Programma di Recupero Urbano del quartiere prevedeva più interventi finalizzati al recupero dello stesso ed ha visto coinvolti i due operatori istituzionali per l'edilizia residenziale pubblica: il Comune di Cremona e l'Azienda; il primo per quanto concerne l'ammodernamento e l'adeguamento delle*

strade e dei servizi a rete, il secondo per quanto concerne gli alloggi e gli edifici di edilizia residenziale pubblica. Cronologicamente si è intervenuti prima sulle strade e le sottostanti reti e quindi sugli edifici di cui al progetto predisposto dall'ALER che riguardava opere edili e opere impiantistiche, tutto ciò al fine di evitare interferenze e sovrapposizioni. È stato quindi compiuto l'adeguamento degli impianti termici degli alloggi privi del medesimo e l'installazione di nuove caldaie, quindi sono stati realizzati interventi di manutenzione straordinaria su alcuni edifici. Per ultimo si è previsto di intervenire sugli edifici di via Fratelli Bandiera 3 e 5 per i quali, essendo abitati, si è dovuto attendere il compimento del piano di mobilità dei residenti, trasferimento condiviso con gli stessi che sono stati trasferiti, ove possibile, in altri alloggi resisi disponibili nelle adiacenze. Per questi due edifici si è realizzato un progetto di recupero e risparmio energetico. Per il valore dell'opera si è dovuto utilizzare il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, chiedendo ai concorrenti di inviare un'offerta tecnica ed una economica. Al bando hanno risposto un elevato numero di imprese, ben 189 offerte e, ad una prima disamina, ne sono state ammesse 187 ed escluse due. Terminata questa prima fase di esame della documentazione pervenuta, si sta ora procedendo a valutare le tempistiche contenute nell'offerta tecnica che per diversi concorrenti non sono risultate congrue ed è stato avviato il procedimento per la dichiarazione di decadenza dall'aggiudicazione. La valutazione ha già portato all'esclusione di due altre ditte. Ad oggi si sta chiedendo giustificativi ad un'altra decina di imprese fra le prime classificate della graduatoria provvisoria per completare la valutazione della loro offerta tecnica. Considerato che sono in gioco anche aspetti legali, l'Azienda sta valutando con i propri avvocati l'eventuale radicamento di contenzioso da parte delle imprese concorrenti, procedura che comunque si concluderà a breve. La fase di affidamento si presume possa concludersi, salvo appunto ricorsi, entro l'anno. Una volta assegnati, i lavori potranno compiersi in circa altri dodici mesi.

Il consigliere **Santo Canale**, ringraziando l'Assessore Virgilio per l'interessamento nonostante il Comune non sia parte in causa, ha rimarcato il ritardo con il quale l'ente preposto sta intervenendo.

Ordine del giorno presentato in data 18 luglio 2018 da consiglieri comunali vari del Gruppo consiliare Partito Democratico (primo firmatario Luca Burgazzi) avente il seguente oggetto: "Potenziamento del servizio ferroviario cremonese"

Ricordato che: 1) il Programma Regionale Mobilità e Trasporti (PRMT) della Regione Lombardia, adottato dalla giunta regionale con D.G.R X/4665 del 23 dicembre 2015 ed approvato dal Consiglio regionale con D.C.R X/ 1245 del 20 settembre 2016 che nella sezione del trasporto pubblico contiene: indicazioni per la riqualificazione della linea ferroviaria Milano-Codogno-Cremona-Mantova anche attraverso il raddoppio delle tratte ferroviarie da Codogno a Cremona, e da Cremona a Mantova, così da migliorare la qualità e la regolarità del correlato servizio ferroviario; ulteriori implementazioni di servizi ferroviari di interesse del nodo di Cremona, con il prolungamento dei servizi regionali Cremona-Treviglio a Milano e con il prolungamento e la velocizzazione dei servizi Brescia-Cremona fino a Piacenza e a Genova. 2) Questa Amministrazione, fin da subito, ha avviato le interlocuzioni necessarie con tutte le istituzioni preposte Governo, Regione Lombardia, Trenord, Ferrovie dello Stato e RFI in modo da garantire il miglioramento delle condizioni dei cittadini pendolari e per dare collegamenti più efficienti alla città. 3) Per la prima volta, dopo anni, il Governo precedente ha inserito nei piani economici finanziari di Ferrovie dello Stato la copertura economica del raddoppio della linea ferroviaria Milano-Cremona-Mantova e Cremona-Olmeneta. 4) Regione Lombardia ha recentemente annunciato la volontà di rivedere completamente la governance di Trenord. Tale decisione non avrà effetti immediati sul servizio ferroviario regionale che necessita di nuovi treni e una programmazione con più frequenze (cadenzamento orario). Considerato inoltre che attualmente la linea Milano-Cremona-Mantova, (il tratto Codogno-Mantova) la direttrice Cremona-Brescia (il tratto Cremona-Olmeneta) sono a binario unico. I pendolari cremonesi, su tutte le linee lombarde, vivono quotidianamente una serie di disservizi, con ritardi e cancellazioni, dovuti principalmente alla cattiva gestione di Trenord, ma anche all'inadeguatezza della rete ferroviaria. Occorre puntare su interventi strutturali che potenzino il servizio ferroviario come elemento prioritario. Ritenuto che nuove infrastrutture

ferroviarie, oltre a portare evidente benefici per i pendolari, possono essere un volano per l'economia locale riducendo l'attuale isolamento del nostro territorio il Consiglio Comunale impegna Sindaco e Giunta a sollecitare il Governo, in particolare il Ministro Toninelli, ad accelerare tutte le procedure di redazione dei progetti di fattibilità dei raddoppi nella nostra provincia; a invitare a Cremona entro il mese di dicembre il Ministro dei Trasporti per presentare ai pendolari e ai principali stakeholder del territorio i progetti dei raddoppi ferroviari, indicandone anche il crono programma di realizzazione; a farsi portavoce con l'Assessore regionale Terzi, affinché insieme alla Regione Emilia Romagna, si riattivi la linea ferroviaria Cremona-Piacenza e si ponga attenzione alle altre linee di collegamento tra Cremona e le città di Parma e Fidenza.

Dopo che l'ordine del giorno è stato illustrato dal consigliere **Luca Burgazzi**, si è aperto il dibattito che ha visto intervenire i consiglieri **Luigi Amore** (Obiettivo Cremona), **Paolo Carletti** (Partito Democratico), **Enrico Manfredini** (Fare Nuova la Città), **Luigi Lipara** (Partito Democratico), **Maria Lucia Lanfredi** (Movimento 5 Stelle), **Rodolfo Bona** (Partito Democratico), **Filippo Bonali** (Sinistra per Cremona Energia Civile), **Roberto Poli** (Partito Democratico), **Andrea Sozzi** (Obiettivo Cremona), **Francesca Pontiggia** (Partito Democratico), **Giorgio Everet** (Forza Italia). A nome della Giunta è dapprima intervenuto il Sindaco **Gianluca Galimberti** dicendo che i soldi per eseguire interventi, come è stato assicurato, ci sono, da qui la richiesta che vengano effettivamente utilizzati. A seguire l'Assessore **Alessia Manfredini** ha sottolineato il dovere da parte dell'Amministrazione comunale di intervenire vista la situazione di gravi disagi quotidiani che si ripercuotono sull'utenza, nonché di tenere alta l'attenzione.

Terminato il dibattito, l'ordine del giorno è stato approvato: su 29 consiglieri presenti, 24 hanno votato a favore e 5 si sono astenuti.

Mozione presentata in data 8 agosto 2018 dai consiglieri comunali Giorgio Everet e Federico Fasani con cui si impegnano il Sindaco e la Giunta a individuare adeguate strategie e forme di prevenzione verso ulteriori atti di degrado che dovessero interessare la nuova Piazza Marconi e ad intervenire immediatamente per riparare e mantenere le strutture deteriorate, riportando la piazza al lustro originale (rinviata su proposta del consigliere Giorgio Everet data l'assenza, giustificata, dell'altro firmatario, il consigliere Federico Fasani).

Aggiornamento del Piano delle Alienazioni e delle valorizzazione facenti parte del patrimonio comunale per l'anno 2018, approvato con deliberazione consiliare n. 8/8666 del 29 gennaio 2018

Con delibera del 29 gennaio 2018, dichiarata immediatamente eseguibile è il Consiglio comunale ha approvato il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni di immobili facenti parte del patrimonio comunale per l'anno in corso. Successivamente, come spiegato dall'Assessore al Patrimonio **Andrea Virgilio**, si è ritenuto opportuno integrare il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni di immobili inserendo le aree situate in via Eridano (superficie vendibile di mq 100 con un valore economico di massima da utilizzarsi ai fini programmatori 6.000,00 euro), via del Maris (superficie vendibile di mq 209 con un valore economico di massima da utilizzarsi ai fini programmatori di 10.450,00 euro) e in via Campestre (superficie cedibile di mq 60 con un valore economico di massima da utilizzarsi ai fini programmatori di 30.000,00 euro), includendo inoltre gli immobili da valorizzare che si trovano in via Platani (superficie cedibile di 755 mq circa) e via Tofane (superficie cedibile di 220 mq circa), adibiti ad attività a favore di persone disabili ed attualmente in comodato all'Azienda Speciale "Cremona Solidale". Nel frattempo sono stati alienati un alloggio di via Volturino, un'area di via Rosario, alcuni lotti al quartiere Maristella, un'area di Mantova, un'area di via Sacco e Vanzetti e un'area di via Lugo, che, pertanto, vengono stralciate dal precedente Piano.

Al termine del dibattito in cui sono intervenuti i consiglieri **Luigi Amore** (Obiettivo Cremona), **Alessandro Carpani** (Lega Nord), **Luigi Lipara** (Partito Democratico), **Alessandro Fanti** (Lega Nord) e **Roberto Poli** (Partito Democratico), il Consiglio comunale, con 19 voti a favore, 8 contrari e 2

astenuti, ha deciso di disporre l'integrazione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni di immobili facenti parte del patrimonio comunale per l'anno 2018 come sopra descritto.

Variazioni al Bilancio di Previsione 2018 - 2020 e relativi allegati - 4° provvedimento

Le principali informazioni relative alla quarta variazione del bilancio di previsione 2018-2020 sono state fornite dall'Assessore alle Risorse **Maurizio Manzi** (*si veda documento di sintesi allegato*).

Terminata l'illustrazione e dopo i chiarimenti forniti dall'Assessore Maurizio Manzi e dall'Assessore Rosita Viola ad una specifica richiesta da parte del consigliere Luigi Amore (Obiettivo Cremona), il Consiglio comunale, con 19 voti a favore, 9 contro e 1 astenuto, ha approvato la variazione al bilancio di previsione 2018 – 2020 (quarto provvedimento), dando atto che consente il mantenimento di tutti gli equilibri del bilancio di previsione, nonché di mantenere il bilancio di previsione coerente con gli obiettivi di finanza pubblica. Quanto approvato comporta variazioni del Programma delle Opere Pubbliche.

Approvazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2018-2020 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2018 modificati ed integrati - 3° provvedimento (art. 21 Decreto Legislativo n° 50/2016)

Il Comune di Cremona deve provvedere a una modifica del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2018-2020 e del relativo elenco dei lavori per l'anno 2018 in quanto, nel corso del corrente esercizio finanziario, si sono verificate diverse necessità di intervento. Le modifiche, come ha dichiarato l'Assessore alle Infrastrutture **Alessia Manfredini**, riguardano le forme di finanziamento, con particolare attenzione, tra l'altro, all'edilizia scolastica, agli impianti sportivi, nonché alla manutenzione di strade e marciapiedi e, in particolare, il miglioramento dell'accessibilità e della sosta presso il nodo di interscambio della stazione: modifica della descrizione dell'intervento e modifica del finanziamento per l'anno 2018 da euro 0 ad euro 1.440.000 (contributo regionale), mentre per il 2019 la modifica del finanziamento è da euro 1.200.000 ad euro 960.000 (-1.200.000 contributo da privati, +960.000 contributo regionale).

Alla fine il Consiglio comunale, con 19 voti a favore e 8 contrari, ha approvato il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2018 2020 e l'elenco dei lavori per l'anno 2018 modificato ed integrato.

Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2019-2021 e contestuale ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il documento comprende anche lo stato di attuazione dei programmi riferito al primo semestre 2018, quale evidenza e sintesi del processo di verifica propedeutico alla formazione del DUP stesso. Quanto alla struttura del documento, il DUP ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente; è composto dalla Sezione strategica (SeS) della durata pari a quelle del mandato amministrativo e dalla Sezione operativa (SeO) di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario; costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Dopo l'illustrazione della proposta di delibera da parte del Sindaco, il Consiglio comunale, con 19 voti a favore e 8 contrari, ha approvato le risultanze della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi strategici al 30 giugno 2018 e il Documento Unico di Programmazione 2019 - 2021, riservandosi eventuali ulteriori implementazioni in sede di nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione anche alla luce delle evoluzioni di progetti in corso. Questa deliberazione e il relativo allegato saranno pubblicati sul sito del Comune nella sezione "Amministrazione trasparente".

La Presidente del Consiglio, ai sensi del 3° comma dell'art. 47 del Regolamento del Consiglio comunale, ha comunicato che, relativamente alle sedute consiliari tenutesi nel periodo compreso tra il 1° luglio e il 30 settembre 2018, non vi sono state assenze non giustificate dei consiglieri comunali.

Ordine del giorno presentato in data 28 agosto 2018 dal capogruppo del Gruppo Misto Alessio Zanardi avente oggetto: "Problema sottopassi"

Premesso che: negli ultimi anni sembra sia aumentata la frequenza di eventi atmosferici di carattere temporalesco di forte intensità in tutta la fascia temperata del nostro emisfero, e che la zona del Nord Italia in cui viviamo non si sottrae a questa tendenza; considerato che: queste precipitazioni ormai da anni causano sistematicamente forte disagio in alcuni punti ben specifici della nostra rete viaria urbana, in particolare viene regolarmente bloccato il passaggio dei veicoli all'altezza del sottopasso di via Eridano poco dopo l'incrocio con via Trebbia, stessa, situazione si verifica spesso anche al sottopasso ferroviario di via Bergamo prima della rotonda per via Castelleone; stessa sorte tocca di frequente anche al sottopasso che si trova prima del quartiere Boschetto, al di sotto della tangenziale. Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta affinché nell'ambito della presentazione del preventivo di bilancio del Comune di Cremona per l'anno 2019 venga stanziata la cifra di denaro adeguata a svolgere i lavori al fine di risolvere i problemi che regolarmente affliggono le zone della città testé citati, in modo che non si presentino più situazioni potenzialmente pericolose per tutti gli utenti della strada e non si debbano più affrontare dei così forti disagi viabilistici riguardanti l'intera mobilità urbana della nostra città.

L'ordine del giorno è stato illustrato dal proponente, a seguire sono intervenuti i consiglieri **Filippo Bonali** (Sinistra per Cremona – Energia Civile), **Luigi Lipara** (Partito Democratico), **Luigi Amore** (Obiettivo Cremona) ed **Enrico Manfredini** (Fare Nuova la Città). A nome della Giunta è intervenuta l'Assessore alle Infrastrutture **Alessia Manfredini** che, tra l'altro, ha anticipato che Padania Acque sta lavorando alla redazione di progetti di fattibilità riguardanti i sottopassi di via Bergamo e di via Eridano. In ogni caso vi è un problema complessivo di infrastrutture per il quale è già stato stilato un apposito elenco inviato al Ministero delle Infrastrutture. Massimo comunque è l'impegno a lavorare per la redazione di progetti volti alla soluzione di problemi riguardanti il rischio idrogeologico, come è stato fatto per la riqualificazione del quartiere di San Felice, anche se in questo caso il finanziamento è stato poi bloccato a livello centrale.

L'ordine del giorno, posto in votazione, è stato respinto con 6 voti a favore e 22 astenuti.

Mozione presentata in data 8 ottobre 2018 dai consiglieri comunali del Gruppo consiliare Lega Nord Alessandro Carpani e Alessandro Fanti avente oggetto: "Ex scuola elementare di Picenengo - via Picenengo, 22"

Premesso che l'ex scuola comunale di Picenengo è inserita nel "Piano delle alienazioni e delle Valorizzazioni di immobili facenti parte del patrimonio comunale per l'anno 2018" con un valore economico dichiarato di euro 494.000,00; visto che allo stato attuale, l'immobile è dato in comodato d'uso gratuito alla cooperativa Sentiero attraverso una convenzione siglata con il Comune di Cremona, per ospitare qualche decina di profughi e richiedenti asilo; che nel luglio 2015 il Comune di Cremona ha effettuato in tempi "record" lavori di manutenzione straordinaria per una spesa superiore a euro 10.000, per rendere lo stabile idoneo ad accogliere i richiedenti asilo e profughi; che le ex scuole di Picenengo sono ormai da anni nel Piano delle alienazioni del Comune di Cremona, ma con un valore economico dichiarato nettamente superiore (euro 855.000,001) a quello dichiarato nel Piano delle Alienazioni attuale; che la cooperativa Sentiero ha presentato manifestazione d'interesse per le ex scuole e che il Comune di Cremona dovrà pubblicare un bando pubblico per sondare altri potenziali acquirenti; considerato che l'immobile dovrebbe essere riqualificato a fini sociali per aiutare le famiglie cremonesi in difficoltà economica, il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a modificare la delibera di Giunta che approva la ricognizione dei beni immobiliari non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali

dell'Ente, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, eliminando così le ex scuole di Picenengo dal Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni di immobili facenti parte del patrimonio comunale.

La mozione è stata illustrata dal consigliere **Alessandro Carpani**, a seguire il dibattito che ha visto intervenire i consiglieri **Luigi Lipara** (Partito Democratico), **Luigi Amore** (Obiettivo Cremona), **Franca Zucchetti** (Partito Democratico), **Luca Burgazzi** (Partito Democratico), **Roberto Poli** (Partito Democratico), **Ferruccio Giovetti** (Forza Italia) e **Giovanni Gagliardi** (Partito Democratico). A nome della Giunta è intervenuto l'Assessore al Patrimonio **Andrea Virgilio**, tenendo a chiarire che, per quanto riguarda l'alienazione dell'immobile delle ex scuole di Picenengo l'Amministrazione ha seguito lo stesso approccio tenuto per altri edifici inseriti del Piano delle Alienazioni. Nelle scorse settimane è pervenuta dalla Cooperativa Sentiero, che attualmente ha in comodato l'immobile, una manifestazione di interesse all'acquisto. L'offerta, sottoposta ai competenti uffici comunali, è stata ritenuta congrua, dopo di che, come previsto dalla normativa vigente, è stato predisposto il bando pubblico aperto a tutti gli interessati. Nel bando si specifica che l'Amministrazione è disposta ad accogliere anche offerte in un'unica soluzione a base d'asta. Si tratta di un meccanismo che sino ad ora ha dato buoni frutti e che consente di valorizzare beni difficilmente alienabili. Dal canto suo l'Assessore alla Vivibilità sociale **Rosita Viola**, dopo avere ricordato il percorso, avvenuto in stretta collaborazione con altre istituzioni, che ha portato all'assegnazione dell'immobile alla cooperativa Sentiero in un momento di emergenza sul fronte dell'accoglienza dei profughi, ha precisato che, in caso di vendita, le persone attualmente ospitate saranno collocate altrove: tutti gli aspetti sono già stati peraltro illustrati in una recente assemblea pubblica tenutasi a Picenengo.

La mozione è stata infine respinta con 15 voti contrari, 3 a favore e 2 astenuti.